

SPAZIO PROFESSIONISTI

CERTIFICAZIONI, DAL FVG AIUTI AI PROFESSIONISTI

Intervento disposto dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia prevede la concessione di incentivi ai fini dell'acquisizione della prima certificazione di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei prestatori di attività professionali.

Sono ammesse al finanziamento le iniziative volte alla realizzazione di un sistema di qualità, certificabile da organismi accreditati: consulenza esterna per la realizza-

zione del sistema di qualità, compresa la progettazione del sistema, la stesura del relativo manuale e la preparazione della visita ispettiva; formazione e aggiornamento del professionista e dell'eventuale personale dipendente che interagisce con il sistema; informatizzazione del sistema; tariffa richiesta dall'organismo di certificazione per il rilascio del certificato.

a cura di **Confprofessioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BANDO

PROGRAMMA

Legge regionale 22 aprile 2004, n. 13 "Interventi in materia di professioni" art. 7 "Certificazioni di qualità" Contributo a fondo perduto per iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità delle procedure e delle prestazioni da parte dei professionisti

ISTITUZIONE RESPONSABILE

Servizio innovazione e professioni, Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

SCADENZA

La domanda di contributo può essere presentata in qualsiasi momento, prima dell'avvio del programma di spesa

DIMENSIONE CONTRIBUTO

Contributo a fondo perduto pari al 40% delle spese ammissibili, fermo restando il limite minimo di 4.000 euro e quello massimo di 15.000 euro. La spesa minima è quindi pari a 10.000 euro. I contributi concessi hanno natura di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

BENEFICIARI

Prestatori di attività professionali ordinarie iscritti a ordini o collegi professionali, che esercitano in forma individuale, associata o societaria; prestatori di attività professionali non ordinarie aderenti a una associazione inserita nel Registro e che esercitano in forma individuale o societaria

DURATA

Gli interventi per i quali il contributo è stato concesso devono essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di concessione. Su motivata preventiva richiesta del beneficiario il termine è prorogato per ulteriori sei mesi

NOTE

La società di consulenza deve aver svolto almeno cinque interventi nell'area della qualità presso strutture che hanno conseguito la certificazione oppure essere iscritti nei registri dei valutatori di sistemi di qualità nazionali o internazionali riconosciuti

CONTATTI

Servizio innovazione e professioni: direttore di servizio Roberto Crucil, Nicoletta Anna Gonano



LIBERI PROFESSIONISTI E AUTONOMI: EQUO COMPENSO E FONDI STRUTTURALI

Confprofessioni, intesa con la Regione

NAPOLI. Dialogo con la Regione Campania a nuove misure per la tutela del mondo delle libere professioni: si rivela proficuo il convegno organizzato da **Confprofessioni** Campania al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo, dove la Giunta regionale della confederazione dei liberi professionisti campani ha espresso a Fulvio Bonavitacola, vicepresidente della Regione, alcune delle principali criticità legate, in particolare, alle questioni dell'autonomia differenziata ed alle occasioni offerte dall'equo compenso, i fondi strutturali e lo Sportello del Lavoro Autonomo.

E nella seduta di ieri (*nella foto*) la Giunta regionale, recependo alcune delle osservazioni di **Confprofessioni**, ha approvato una delibera con la quale viene impartito agli uffici regionali, agli enti strumentali e alle società in house della Regione Campania, l'indirizzo di garantire, negli atti delle procedure ad evi-

denza pubblica, la tutela del lavoro autonomo e il rispetto dell'applicazione dell'equo compenso stabilito dalla normativa statale. In particolare, va assicurato che il compenso sia conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di equo compenso, non-

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI (NA)

Bando di gara per la concessione di posteggi presso il mercato ortofrutticolo

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Marano di Napoli - P.zza Municipio - 80016 - Area Urbanistica - settore.lavoripubblici@pec.comune-maranodinapoli.gov.it - <http://www.comunemaranodinapoli.gov.it>. RUP: Geom. Giovanni Silvestri.
Oggetto: **Concessione dei venti (20) posteggi e delle aree coperte pertinenziali presenti presso il Mercato Ortofrutticolo Cittadino di via Unione Sovietica.** Il corrispettivo della concessione è fissato in € 2.767,05 annuali, così come disposto dalla Delibera di Commissione Straordinaria nr. 207 del 29/10/2018, salvo incrementi in aumento in sede di aggiudicazione. Criteri di aggiudicazione tecnico/economici con attribuzione punteggio. Durata: anni 5.
Scadenza ricezione offerte: **ore 12.00 del 17/05/2019** presso l'Ufficio Protocollo del Comune.

Il dirigente ad interim area urbanistica
ing. Pasquale di Pace

ché ai decreti che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi. «Quello con **Confprofessioni** - sottolinea Assunta Tartaglione, consigliere politico del governatore con delega agli ordini professionali - è stato un utile momento di confronto. La delibera di Giunta varata sull'equo compenso rappresenta un ulteriore passo avanti nel lavoro che la Regione sta facendo per i professionisti campani». «Va riconosciuto il valore del lavoro dei liberi professionisti - ha sottolineato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** - e in queste ore il sottosegretario Morrone e il vicepremier Di Maio ci hanno garantito la giusta attenzione. Siamo soddisfatti anche per l'impegno annunciato dalla Regione Campania. Il giusto compenso è dunque una tutela per tutti». Soddisfatto anche il presidente di **Confprofessioni** Campania, Francesco Mazzella: «La Campania si allinea alle altre regioni sulla norma di principio equo compenso: si tratta di un riconoscimento importante per il mondo dei liberi professionisti. Con la Regione stiamo ragionando su un nostro contributo per una corretta programmazione dei fondi strutturali indiretti».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Confprofessioni Campania, convegno all'hotel Mediterraneo

LINK: https://napoli.repubblica.it/cronaca/2019/04/18/news/confprofessioni_campania_convegno_all_hotel_mediterraneo-224385806/



Confprofessioni Campania, convegno all'hotel Mediterraneo Il presidente Mazzella: "Confermata l'attenzione della giunta regionale per i liberi professionisti ed il lavoro autonomo ma non ci fermiamo qui" abbonati a 18 aprile 2019 Dal dialogo con la Regione Campania a nuove misure per la tutela del mondo delle libere professioni: si rivela proficuo il convegno organizzato da **Confprofessioni** Campania al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo, dove la giunta regionale della confederazione dei liberi professionisti campani ha espresso a Fulvio Bonavitacola, vice presidente della Regione, alcune delle principali criticità legate, in particolare, alle questioni dell'autonomia differenziata ed alle occasioni offerte dall'equo compenso, i fondi strutturali e lo Sportello del Lavoro Autonomo. E nella seduta di ieri la Giunta Regionale, recependo alcune delle osservazioni di **Confprofessioni**, ha approvato una delibera con la quale viene impartito agli uffici regionali, agli enti strumentali e alle società in house della Regione Campania, l'indirizzo di garantire, negli atti delle procedure ad evidenza pubblica, la tutela del lavoro autonomo e il rispetto dell'applicazione dell'equo compenso stabilito dalla normativa statale. In particolare va assicurato che il compenso sia conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di equo compenso, nonché ai decreti ministeriali che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi. "Quello con **Confprofessioni** - sottolinea Assunta Tartaglione, consigliere politico presidente Regione con delega agli ordini professionali - è stato un utile momento di confronto. La Regione vuol essere in prima fila su questi temi, anche alla luce della sfida lanciata sull'autonomia differenziata. In quest'ottica, la delibera di Giunta varata sull'equo compenso rappresenta un ulteriore passo avanti nel lavoro che la Regione sta facendo per i professionisti campani. Attraverso questi strumenti vogliamo garantire la tutela del lavoro autonomo e offrire maggiori opportunità ai professionisti, sfruttando al meglio anche le opportunità offerte dalle risorse comunitarie, con una particolare attenzione alla nuova programmazione dei fondi europei". Sulla questione dell'equo compenso **Confprofessioni** aveva lanciato la petizione #iononlavorogratis, contestando l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito emanato il 27 febbraio scorso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. "Va riconosciuto il valore del lavoro dei liberi professionisti - ha sottolineato con forza **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto al convegno di Napoli - e in queste ore il sottosegretario Morrone e il vice premier Di Maio ci hanno garantito la giusta attenzione. Siamo soddisfatti anche per l'impegno annunciato oggi dalla Regione Campania: del resto le prestazioni gratuite o al ribasso non garantiscano qualità neanche alla committenza. Il giusto compenso è dunque una tutela per tutti". Soddisfatto anche il presidente di **Confprofessioni** Campania, Francesco Mazzella: "La Regione Campania si allinea alle altre regioni sulla norma di principio equo compenso: si tratta di un riconoscimento importante per il mondo dei liberi professionisti. Con la Regione stiamo ragionando anche su un nostro contributo consultivo per una corretta

programmazione dei fondi strutturali indiretti, in modo da favorire in particolare le aggregazioni professionali e multidisciplinari e una crescita dimensionale studi professionali".

Tags Argomenti: Napoli Protagonisti:

Una bussola per orientare i professionisti sul mercato

LINK: <https://www.economymag.it/economy/2019/04/18/news/una-bussola-per-orientare-i-professionisti-sul-mercato-4122/>

Una bussola per orientare i professionisti sul mercato 18 Aprile 2019 di Giovanni Francavilla
Economy Siglata a Roma l'intesa tra Anpal Servizi e **Confprofessioni** per promuovere gli sportelli del lavoro autonomo presso i Centri per l'impiego. Avvio di start up e opportunità di credito tra i punti qualificanti. Si parte subito dall'Emilia Anpal servizi e **Confprofessioni** in campo per promuovere gli sportelli del lavoro autonomo nei Centri per l'impiego. Lo scorso 21 febbraio a Roma è stato infatti siglato il protocollo d'intesa che per la prima volta in Italia dà attuazione alla disposizione contenuta nella legge 81/2017 (il cosiddetto Jobs act sul lavoro autonomo) che mira a fornire informazioni ai liberi professionisti per l'avvio di nuove start up e per l'accesso a commesse e appalti pubblici, individuare opportunità di credito e agevolazioni... economy mag Abbonati alla rivista! Abbonati alla rivista! CONTINUA A LEGGERE I TUOI ARTICOLI CON

Persone - Imprese Ambiente. Il difficile percorso del diritto di eguaglianza: tra liberalismo economico, individualismo e giustizia sociale. Il ruolo del professionista del diritto (18.04.2019)

LINK: <https://www.radioradicale.it/scheda/571673/persone-impres-ambiente-il-difficile-percorso-del-diritto-di-eguaglianza-tra>



vicepresidente della Corte dei Conti, docente di diritto Commerciale presso l'Università del Molise 17:09 Durata: 12 min 9 sec Visualizza la trascrizione automatica Nascondi la trascrizione automatica Chiedo chiedo presenti di prendere posto Una delle regole che ci siamo dati fra le tante quella appunto della puntualità del rispetto reciproco rispetto dei tempi E quindi andiamo ad incominciare questa questa tavola tavola rotonda Andiamo cominciare quindi con i brevi onde brevi appunto saluto di benvenuto da parte di alcune persone che ringrazio per essere qui da noi In primis vorrei ringraziare chiamare un secondo la professoressa Luigia Melillo a dare i saluti Ovviamente della dell'università nella quale noi ci troviamo Pegaso La protesta Melillo vettore di Pegaso International con sede a Malta e poi docente appunto ovviamente qui a Pegaso a Pegaso Napoli prego Allora non saluterà attivissima anche a nome del presidente e del direttore generale di tutta la governance Sonoparticolamente lieta di questo appuntamento organizzata in primis appresso al Carcano di Cremona Nishiyama responsabile dell'area internazionale di studi internazionale all'interna di pelle Hassan E vorrei dire McKay Peia assalto come istituzione guarda con molta attenzione Alla al tema della legalità al tema della della dell'empowerment delle di questo corso di Ilaria di giurisprudenza Inga ed Gattegna Centre national in Malta siamo particolarmente in Prignachi a sviluppare il livello internazionale degli studi giuridici anche nella direzione ai dottorati che implicino Nishiyama Leland l'attenzione alla sicurezza alla al terrorismo c'è una una serie di temi che tra l'Avana particolarmente sensibile l'aria né euromediterranea in cui ci muoviamo appanna particolare diciamo impegno Allora vi potrei dire tante cause però saranno a temi poi dibattuti nel senso che impegna nostra sottratto Tinari American tranne si vedrà Collaborare in particolare ecco nella nostra Canaia che anche aOnna una dimensione in questa in questa spazia e quindi e siamo siamo lieti di poter comperare grazie del basso interventi Grazie alla professoressa Melillo grazie a Pegaso appunto che ci ospita E grazie poi alla comune di Napoli in particolare alla sindaco Luigi De Magistris per il sostegno che ha voluto dare a questa questa iniziativa e qui degnamente rappresentato dall'assessore Bonanno che pregherei anche di intervenire prendere la parola per i saluti grazie assessore per essere qui con noi Buongiorno a tutti tutti tendenzialmente o dell'amministrazione comunale di Napoli come diceva il professore Cataldi destinato all'onorevole Luigi De Magistris de di de il miglio io sono l'assessore al lavoro Al diritto all'abitare e alle politiche di sviluppo della città all'amministrazione comunale di Napoli all'assessorato che io in questo momento rappresenta il tema dei diritti e dei diritti umani è ovviamente naturalmente caro Noi quotidianamente affrontiamo il tema della del diritto inassoluto e dei diritti umani ci confrontiamo quotidianamente con situazioni di Anzio e di disagio legate ai diritti e pertanto siamo

continuamente e in modo per essere anche attenti a ciò che accade nella nostra città ma anche a livello Notre Politano interna di discriminazioni dei diritti La città di Napoli lo sapete tutti è una città accogliente è una città che storicamente accogliente una città di mare e quindi una città portuale dove il mare non può più rappresentare la morte nani d'Italia ciascuno illuminasse nell'acqua Ed è giusto che il mare e quindi portava rappresenti il giusto apporto per chiunque pensi che la società di Napoli sia la sua città grazie Grazie davvero assessore per le sue parole che personalmente apprezzo e condivido moltissimo Vorrei adesso invitare l'avvocato Tafuri presidente del consiglio dell'ordine degli avvocati Di Napoli colgo l'occasione per congratularmi perché presidente da fuori non ha non dà molto diciamo presidente di questo consiglio diaugurargli quindi buon lavoro e ringraziarlo per essere qui presente con loro Ecco allora buona sera a tutti e grazie a voi che avete coinvolto mi nella funzione di presidente dell'ordine degli avvocati di Napoli quindi non tanto per il riguardo alla persona anzi quanto la il necessario coinvolgimento Degli avvocati e dell'ordine degli avvocati di Napoli le tematiche di cui discuterete sono tematiche altamente significative E devo dire che l'impostazione delle due tavole rotonde molto interessante perché Per quanto riguarda la prima delle due tematiche Mi intriga se vogliamo dire Il rapporto fra il il diritto umano e le ragioni della dell'economia e le ragioni dell'impresa Gli avvocati Sono sempre Calati profondissima mente se li si può passare il termine nel campo della difesa dei diritti umani gli avvocati non ci sono mai sottratti dallo svolgere la propria attività in difesa dei diritti umani tanto è vero che là dove ci sono regimi autoritari il la ci sono avvocati che vengono perseguitati e che vengono puniti talvolta anche fisicamente con punizioni corporali e e quindi noi abbiamo un volo fondamentale da questo punto di vista il ruolo proprio di mediazione direi del tra il il le ragioni dell'impresa perché ovviamente sono le esigenze del del mondo Che che ci portano le istanze dei nostri clienti di natura economica e l'esigenza di tutelare quelli che sono i diritti umani Quindi grazie per l'organizzazione di questo convegno la mia presenza qui appunto finalizzata proprio a testimoniare l'interesse e la presenza dell'avvocatura Grazie davvero presidente la sua presenza qui ovviamente significativa da da un valore aggiunto a questa nostra iniziati Last but not least nei saluti Francesco Caia avvocato Francesco Caia che rappresenta ovviamente il consiglio nazionale forense Grazie Giuseppe la mia presenza oggi non soltanto un dato di di amicizia personale Di valutazione delle tue capacità eccellenti sotto il profilo scientifico ma e la rappresentazione di quello che ha fatto il Consiglio nazionale forense questi anni tanti di coloro che sono presenti oggi hanno collaborato all'attività alla Commissione diritti umani E di ciò che vorremmo fare negozio nazione Posse quadriennio tutti ordine italiano in particolare con l'ordine di Napoli rispetto ai temi che affronterete oggi queste due belle tavole rotonde che non solo soltanto i temi teorici Ma sono i temi fondamentali per lo sviluppo della nostra comunità a trattare il tema Diritti umani imprese non a caso qui è presente completare i lavori del ministro Fabrizio premi presente del comitato indette ministeri domani vuol dire parlare dello sviluppo Della nostra società a livello internazionale nei prossimi dieci anni siamo nell'ambito dell'agenda ONU o venti trenta abbiamo dei percorsi da da fare il quanti assieme dove ineludibile Che l'attività imprenditoriale sia controbilanciato nota l'effettiva dei diritti umani e non a caso che l'avvocatura nazionale quindi come spesso una che coordina pure ha partecipato a lavori dieci dunque la revisione di medio termine piano d'azione nazionale dei progetti di reazioni positive porteremo assieme con Fabrizio c'è una continua sinergia di progetti che coinvolgono avvocatura abbiamo fatto lo scorso quadriennio o no la formazione proprio questo campo specifico di presidi ritto mani E tutto ciò possiamo che possiamo fare come avvocatura nella

nostra nel rispetto nostra funzione sul sociale per il miglioramento e la nostra la comunità tutelare diritti fondamentali tutelano solo tutto al campo molto particolare come quello dell'economia Vuol dire migliorare nostra comunità e molte volte spendo la voce un po' controcorrente perché in questi anni di tutelare i diritti umani se guardato un po' con diffidenza E l'avvocatura responsabile questo ruolo sociale cui sapete che fra l'altro da poco è stato l'età un disegno di legge per riconoscimento costituzionale della figura dell'avvocato Che era un dato meramente astratto ma vari empitodi contenuti sicuramente la difesa deve di valori fondamentali e uno degli aspetti principali del nostro il nostro funzione quindi benvenuto incontri di principi ma di iniziative concrete come quella di oggi anche perché so che poi alla fine nasce un atto di nascita anche un'associazione a tutela diritti umani E questo dimostra la sensibilità non solo dell'avvocatura e di giuristi Ma diciamo di cittadini spettò a questi temi fondamentali perché in questo periodo così difficile di crisi economica di mancata l'ispettore vita delle persone ci sono delle Bouchier Può diverse rispetto a coloro in cui dicono rispettiamo i riti fondamentale perché questo vuol dire migliorare rossa come Italo soltanto il nostro Paese a livello internazionale partendo dal miliardario è un luogo molto importante come le Longoni non solo geografico ma integrazione di culture di popoli perché questo serve non soltanto i popoli lo sponda sud cioè coloro che vivono nel Maghreb d'altra parte mi davano ma anche per il nord dell'Europa che siamo noi che ne siamo sponda nord del Mediterraneo Permira comunità e poi pur portare diciamo sviluppo tutela diritti fondamentali che sono democrazia solidarietà che sono principi universali non soltanto principi appartengono struttura quindi una sfida e di molto importante la scrive riguarda la comunità internazionale nazionale prossimi anni e c'è bisogno di spiriti forti e sicuramente i giuristi perché a questo tavolo e tutti coloro che collaborano a queste iniziative hanno queste porte motivazioni Che speriamo porti in questo percorso di miglioramento la vita della nostra comunità nazionale internazionali ed in bocca al lupo prevosto iniziative Francesco nel frattempo so che è venuto presidente Massella presidente della Confapi lo ringrazio mi farebbe piacere appunto che anche lui desse che il suo saluto alla quattro Buonasera a tutti Francesco se la **Confprofessioni** Campania Ho accettato volentieri l'invito a portare un indirizzo di saluto all'evento di oggi è anche l'occasione per presentare la confederazione Attiva in a livello regionale quindi anche nella regione Campania una confederazione che raccoglie venti sigle associative dei liberi professionisti tra cui anche gli avvocati Una confederazione che parte sociale in quanto parte datoriale rappresenta i liberi professionisti della contrattazione nazionale Della del contratto nazionale degli studi professionali Una confederazione molto attenta alla al tema di cui oggi si discute ed è molto attenta anche alla alla possibilità di sfruttare le occasioni che l'Europa offre liberi professionisti Abbiamo partecipato a due Progetti di fondi diretti finanziaria fondi diretti Che riguarda un sì alla riscrittura di diritti fondamentali la carta i diritti fondamentali per i quali è in corso un'attività di studio una serie di attività formative livello nazionale E un secondo progetto e riguarda il dialogo sociale ovvero sia quell'uovo di scambio di informazione del mondo del lavoro Del mondodei liberi professionisti molto a a comprendere a capire le dinamiche che si stanno producendo a seguito degli effetti della digitalizzazione un qualcosa che incide foto l'intimo o del del libero professionista entità dell'attività del libero professionista è un rapporto quello di cercare di usufruire delle risorse europee che cerchiamo anche di riprodurre a livello regionale Ed in questo giorni l'attività l'impegno della confederazione in Regione Campania per la riprogrammazione delle risorse economiche che a livello regionale possono essere destinate ai liberi professionisti che possono chiaramente andare a agevolare lo svolgimento perché il tema dei diritti umani del

diritto in genere è un tema che certamente necessita della partecipazione di degli avvocati del ruolo degli avvocati ma è necessario che il l'aspetto economico dell'avvocatura Possa consentire agli avvocati e professionisti svolge quel ruolo con serenità cosa che in questi anni a seguito della crisi economicadell'andamento dei redditi forse serenità che si è un po'si è un po'perso dalla io ringrazio per lo spazio e mi è stato concesso fornire mi associo ai lavori del presidente Gaia Pietro buon lavoro Marsella corre l'obbligo di ringraziare ovviamente i vestiti coloro che sono qui ma in particolare per rappresentanti dei media e radio radicale in particolare che sta trasmettendo indiretta Ora io mi limiterò da moderatore diciamo a pochissimi minuti a tratteggiare quale sono i temi soprattutto le intenzioni il perché Di questa iniziativa e se mi consentite io comincia con una citazione che diventato di grande attualità purtroppo l'altro giorno Un libro che uscito qualche anno fa la cattedrale il cubo e dice quale culture maggiormente in grado di proteggere i diritti umani promuovere il bene comune difendere il giusto pluralismo e rendere conto degli impegni morali che rendono possibile la Democrazia La cultura che ha prodotto il freddo razionalisti portico gran Dash della defence oppure lacultura incarnata nella cattedrale di Notre Dame che sostenitore del GRA andarci ma girano posso essere fatte entrare all'interno del loro cubo Vedete l'Ali incendio di Notre Dame Paradossalmente centravo quello che diciamo oggi cioè un simbolo di una cultura millenaria una cultura che si è sviluppata una cultura che ha prodotto in tempi invece più recenti più vicine a noi i tempi che sono cominciati dopo la seconda guerra mondiale Una evoluzione in in termini normativi diciamo di grande come dire di grande apertura noi siamo ancora oggi sotto l'impero inutile Lo ripeta forse di una costituzione la nostra costituzione che una Costituzione garantisce la corruzione costituzione a solidaristica uno con una costituzione Soprattutto inclusiva Questa è la Costituzione che regge ancora oggi l'ordinamento italiano ma vi dirò di più la nostra Costituzione ovviamente è precedente a tutto quello che è venuto dopo in tema di codificazione dei diritti umani a livello sovranazionale cominciandodalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo eccetera eccetera E che nella seconda parte del secolo scorso ci ha fornito gli strumenti normativi Per affrontare la complessità della realtà attuale Attraverso una giusta temperazione un giusto temperamento la giusta un giusto equilibrio dei diritti individuali dei diritti collettivi in gioco bene questo che dovrebbe essere il secolo della effettività di come mettere in pratica tutto quello che è stato elaborato sulla scorta anche ovviamente della della sofferenza di di di quei tempi che hanno generato questi strumenti ebbene questo secolo sta fallendo il suo obiettivo o comunque sta facendo un grosso passo all'indietro non lo dico io perché ovviamente potrebbe essere semplicemente una opinione personale che vale per quello che vale ma vi dico che il prossimo coro l'obiettivo l'oggetto del prossimo al convegno mondiale delle società e i soprusi generazionale si farà un convegno mondiale svanito ogni due anni delle societàmondiali di diritto internazionale cui sono stato invitato come presidente di una di queste associazioni che l'ha sostituito il ma bene su che cosa verterà In Olanda le aste nel settembre prossimo la crisi del diritto internazionale causava conseguenza della crisi delle mode Remo grazie L'umanizzazione del diritto internazionale minacciata dall'evoluzione contemporanea del diritto il dominio riservato che risorge in materia di diritti come sapete i diritti dell'uomo Allora sempre trovato come contraltare il rifugiarsi da parte degli Stati nel dominio riservato siano questi a fare mio me la vedo io tu non centrare tu sei Esterno al mio e questo dominio riservato che era scritto anche in altre nazioni che è stato travolto dal dalla Sud allo sviluppo della teoria dei diritti umani ebbene oggi lo stiamo facendo un passo all'indietro perché si ritorna al dominio riservato se la Corte costituzionale italiano nel due mila quindici a sentenza numero quarantanove dice no le

sentenza Corterobette uno ma non sono eseguibilità nemmeno che non siano sentenze di ultimo grado sopra detta Grande Camera Cosa che non sta scritto da nessuna parte da convenzionati spezie Strasburgo se Regno Unito oltre a parlare di Brecht Seat da Unione europea parla di Breaks dalla Convenzione europea e si rifiuta di seguire alcune sentenze la Corte propria perché dice Corte dove non ha capito le sottigliezze del sistema giuridico inglese quindi io non darò esecuzione a questa a questa sentenza beh forse ci dobbiamo preoccupare se quello che è di moda oggi della esternalizzazione cioè fa fare il lavoro sporco a qualcun altro Si chiami esso Guantanamo Abu Ghraib o o la Libia nel caso dei migranti e quindi facciamo in modo che assolutamente non vengano nella nostra nel nostro ambito di giurisdizione certi personaggi perché altrimenti noi dobbiamo applicare ai mi la Convenzione europea la Costituzione tutte queste cose Pesanti inutili rallentano l'azione di governo forse ci dobbiamo preoccupare Seil la la legge Salvini oggi ci ha completamente tagliato e lo dico diciamo al cospetto di lusso i magistrati quella che era la discrezionalità della magistratura nel cercare tra le maglie di interpretare i vari istitutiva di status la protezione umanitaria eccetera eccetera spesso quindi ribaltare la decisione di commissione territoriale beh forse c'è qualcosa di cui preoccuparsi quest'o e almeno diciamo la riflessione che coloro che si alterneranno a questo tavolo Stanno portando avanti cioè noi ci siamo interrogati dicendo ma oggi qual è il nostro ruolo come come docenti universitari come cercatori come avvocati come magistrati come operatori del diritto ingenerare qualche cosa dobbiamo possiamo da qual è il contributo che possiamo che possiamo dare Nelle aule universitarie come nelle aule di giustizia o altrove Perché se questa è la realtà ben annui questa realtà non piace non piace fino almeno non non ci convince ecco mettiamola così o per lo meno c'è uno iato c'è una incoerenza profonda fra quelli che sono i sacri testi che ci hanno tramandato INCE all'insegna dalla Costituzione in poi compresa la carte i fondamentali per europea compreso il trattato sul funzionamento di Tropea eccetera eccetera per non parlare dei trattati internazionali e quella che è la realtà quotidiana quella che è la realtà quotidiana perché quando io sento dire chiudiamo i porti e chiediamo ha detto dalle acque territoriali E io che ho studiato a fare quaranta anni diritto del mare se poi diciamo vedo vedo espresse idee che non stanno né in cielo né in terra meno diciamo per quello che è diritto codificato poi per carità Ecco noi crediamo ancora nel diritto come valore quindi cerchiamo appunto di portare avanti un discorso di questo tipo Quella che oggi seguite non è una passerella non è una un chiacchiericcio inutile io sono stato anche molto duro con diciamo questi flussi relatori che che verranno dopo di me nel di ragazzi alte rapidi andati al sodo diciamo e portiamo avanti queste nostre le cerchiamo di fare capire che cosa ci anima qual è l'oggetto della nostra del nostro intervenire dell'osso intervenire oggi Perché e qui veramente mi avvio Mi avvio a chiudere Quando noi vediamo che sempre di più si parla se ne parlerà adesso subito il primo intervento di responsabilità sociale d'impresa e poi ci accorgiamo che tutto sommato diciamo Le norme che si vanno codificando sono norme autoprodotte sono norme in qualche modo create proprio da da chi poi deve osservare insomma diciamo qualche problema ce lo poniamo quando vediamo e qui sentiremo l'avvocato sotto la macchia che ci sono certe realtà che solo perché magari non fanno parte della mainstreaming imperante perché sono tribù indigene eccetera In qualche modo debbono essere tacite di assumono un di danari o in altro in altro tipo e nessuno dice niente me forse noi qualcosa la vogliamo invece dire questo diciamo e in soldoni lo scopo di questa giornata e poi come vi spiegherà l'avvocato Lazzaropochino diciamo anche la idea che ci è venuto di costituire una piccola associazione per per questi fini Anche perché diciamo e qui parlo da internet e nazionaliste non esistesse un solo la cosiddetta rullo volo come le

intendiamo a livello interno esiste la interna Sharon Lolo e spesso i magistrati gli operatori del diritto in generale ma soprattutto i magistrati sono in difficoltà Perché nel momento in cui un responsabile di governo diciamo in qualche modo porta avanti una politica di governo che sembra dire sì sì esistono gli obblighi internazionali ma facciamo Fidel resiste andiamo avanti per la nostra strada e io capisco che non è facile per un magistrato Imporre l'Haute dire scusami ma guarda che non esiste solo il diritto interno che tu produci perché ha la maggioranza di governo e quindi porti in Parlamento esistono degli impegni internazionali che ai sensi del centodiciassette primo comma dalla nostra costituzione addirittura prevalgono sopra Le norme di leggi ordinarie quindi c'è una difficoltà in più oggi in cui si imbatte l'operatore del diritto in particolare il magistrato ma io veramente insomma ovviamente mi accaloro mi farei prendere la mano esistere qui a parlare metadone ma non lo devo e non lo voglio assolutamente far quindi mi taccio mi fermo qui E do immediatamente quindi la parola A Marco fasci Dione che ricercatore presso l'IRES del CNR del direttivo prora ex e da molti anni sta portando avanti diciamo insieme a un altro gruppo di ricercatori Italiani insomma sono solo gli specialisti voli che ne consigliamo i specialisti della materia appunto queste queste riflessioni sulla questione della di impresa e diritti umani e il suo intervento per il quale io gli do sette minuti virgola venticinque secondi si chiama diritti umani e impresa significato strumenti e prospettive di sviluppo prego Grazie grazie presidente sì sarò telegrafico Il tema che a me ha segnato appunto pro-diritti umani impresa significato strumenti e prospettive disviluppo Si presterebbe a una analisi Molto ampia mi soffermerò soltanto su specifici punti che ritengo essenziali nel dibattito di oggi tutto è per parlarvi di di valori si tratta proprio di un dibattito sui valori dell'impresa che all'interno dell'impresa E E lealtà che il tema che l'impresa abbia una l'azione dell'impresa abbia una rilevanza sulla tutela dei diritti fondamentali abbia un un rilievo In realtà ce lo dicono gli stessi in prese c'è un interessante studio fatto nel due mila quindici dall'Intelligence Unit del di economista e quindi non proprio un giornale schierato a sinistra se vogliamo Da dove dove ottocento cinquanta circa capitani d'industria sono stati interrogati su varie questioni tra cui questa che vedete qui E una delle tante e cioè se erano fossero stati d'accordo o meno con l'affermazione secondo cui la tutela dei diritti umani le preoccupazioni mettere diritti umani sono una responsabilità esclusiva dei governi e non delle imprese L'ottantaquattro per centodi questi capitani d'industria ha detto di non essere d'accordo con questa affermazione di questo ottanta quattro per cento il settantaquattro per cento ha detto di essere estremamente disaccordo con questo tipo di affermazione In realtà tutte le filiere produttive hanno anche spedire con i diritti umani pensiamo all'esterno ruolo a quella che diciamo la filiera Delle stragi del del settore estrattivo quello del delle del quello minerario La filiera agroalimentare questa foto qui vedete qui il crollo della rana Palazzo nel due mila tredici un un palazzo di Bitto a subappalto ospita blu che ospitava diciamo un subappaltatore del più grandi Imprese del tessile mondiale Per passare poi alla logistica al settore del turismo la logistica Natale fino arrivare alle tematiche come dire più di avanguardia i cambiamenti climatici lo sviluppo delle nuove tecnologie pensiamo soltanto all'impatto sui diritti umani Delle dello sviluppo dell'intelligenza artificiale quindi sul ruolo che le impreseche stanno sviluppando queste tecnologie hanno in in materia Quando io ho iniziato nel lontano due mila due mila uno ad occuparmi a studiare il tema non esistevano standard appunto coesistevano fundamentalmente norme autoprodotte vari codici di condotta certificazioni Di vario tipo e che erano differenti a seconda del settore e produttivo del tipologie d'impresa che è un po'le imprese in qualche modo se chiedevano in base alle proprie inclinazioni oggi non è più così oggi abbiamo dal due mila undici principi guida su imprese e

diritti umani Adottati da questo signore qui giorno RAI di accademico di Harvard e responsabile Omo su imprese diritti umani dal due mila cinque al due mila undici Mio abbiamo questi standard che sono universalmente accettati dagli stati dall'impresa e dalla società civile e quindi sono sostanzialmente un parametro di riferimento globale per le imprese e per gli stati in relazione al tema Imprese diritti umani I principi non li posso illustrare in dettaglio sibasano su tre su tre pilastri appunto il pilastro dello relativo all'azione statale al dovere di proteggere degli Stati il secondo pilastro Ricato la responsabilità delle imprese di proteggere e il terzo pilastro di di Kato l'accesso rimedi in cui sia l'impresa e che gli stati giocano un ruolo fondamentale Giusto per rimanere sul secondo pilastro la responsabilità delle imprese di rispettare i tre mani può significare tante cose a un un ventaglio di di variazioni semantiche che non possiamo destinare tutte oggi mi limiterò soltanto a sottolineare come in realtà questo questo tipo di questa responsabilità In realtà si chiede chiede alle imprese di mettere in essere una serie di processi interni a livello aziendale li possiamo chiamare i processi organizzativi modelli organizzativi per riprendere il linguaggio della legislazione italiana sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche Li possiamo chiamare in tanti modi la sostanza e questa sostanzialmente si tratta dimettere in in essere un sistema di analisi dei rischi volto a valutare sistematicamente i rischi sui diritti umani che l'impresa incontrano il proprio operato o quotidiano Attuare in seguito un programma di policy Individuando le misure volte a prevenire o mentalmente rimediare i il impatto negativo sui diritti umani valutarne l'adeguatezza di questi mi tutti questi misure del programma che si è dispiegato e poi regolare Siviglia attuare un processo di comunicazione di reporting all'esterno in materia Il principio undici dei principi guida ONU ci dice che la responsabilità di rispettare i diritti umani è uno standard globale di condotta quindi universale universalmente accettato Per tutte le imprese indipendentemente da dove esse operino quindi dipendentemente dalle dimensioni e dal lo luogo in cui materialmente Il l'impresa operi ovviamente a seconda delle dimensioni di impresa cambierà il tipo di diligenza che viene richiesta All'impresa stessa e per concludere sulle prospettive didi sviluppo questo scenario che vi ho molto sinteticamente rappresentato a due prospettive sostanzialmente due livelli di sviluppo uno sul piano opera sul piano nazionale un altro opera sul piano globale il primo livello quello appunto che tocca i gli ordinamenti nazionali degli Stati riposa sulla processo di armonizzazione normativa che è in corso in materia di imprese diritti umani e qui faccio riferimento alle diverse Legislazioni sulla dirigenza aziendale alle norme alle normative sulla comunicazione dei dati non finanziari e non economici Il l'altro quote quello o globale invece collegato all'o agli obiettivi di sviluppo sostenibile I diritti umani il tema il ruolo dell'impresa e nell'attuazione dei diritti umani taglia trasversalmente tutti e diciassette Obiettivi di sviluppo sostenibile oltre a a quello di specificamente dedicati ai diritti umani cioè il il il il principio il principio otto l'obiettivo otto per esempio quello quello dieci E E quindi in questo senso anche da questo punto di vista il ruolo e la responsabilità delle imprese Essenziale grazie Grazie per aver avuto la capacità in maniera così sintetica però efficace di averci introdotto a questo tema così importanti attualità così foriero di sviluppi è quello della responsabilità sociale d'impresa do adesso la parola l'amico e collega Michelino professore internazionali università degli studi di Salerno il quale a proprio di recente pubblicato un libro sull'argomento che lui del quale si incide sul quale ci intratterrà e che il clubbing tra sviluppo economico e tutela dei diritti delle comunità locale prego Buongiorno a tutti innanzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare il professor Cataldi Marco precisione per questo graditissimo invito Ora il momento di cui oggi mi occuperò e Langley venga cioè la corsa all'accaparramento delle terre in sostanza si tratta dell'acquisto o

dell'affitto di terreni di ampie dimensioni per un periodo di regola che oscilla tra i cinquanta e novantanove anni. Dirittori situati in Paesi poveri o in via di sviluppo da parte di investitori pubblici o privati. Provenienti dai Paesi ricchi inizialmente individuano un quaderno per due-tre minuti il fenomeno da un punto di vista poco di struttura si tratta di un fenomeno che trova la sua l'origine della crisi alimentare energetica e economica del due mila sette del due mila otto che fu causata da un complessa serie di fattori urbanizzazione l'aumento dell'organizzazione la modifiche della modalità di alimentazione su scala globale circostanze queste che hanno determinato la carenza di terreni e l'aumento della carenza anche dei produttivi di prima necessità come in grano che il riso. In sostanza cosa succede non abbiamo per i soggetti coinvolti questa in questa corsa all'accaparramento delle terre. Primo i Paesi ospitanti che hanno necessità di attrarre investimenti nel proprio territorio per favorire un lo sviluppo sociale economico della della propria popolazione. Secondo abbiamo i pesi investitori che cercano di effettuare diciamo l'esternalizzazione della produzione di cibo. La Cina ha avuto dei problemi per quanto riguarda la soddisfazione del fabbisogno la popolazione è andata a investire in Africa in America Latina in Asia quindi si tratta di un investimento Estero e cioè e terzo abbiamo la figura delle compagnie private e mi ricollego a quello che diceva Marco fasci one si tratta di compagnie private che vedo nella nuclei in ovvero nella corsa all'accaparramento delle terre. Il un'occasione per modificare i propri assetti strategici economici. Il dato fondamentale andrebbe in la la terra come commodities come bene da commercializzare ebbene che entra nei mercati finanziari ora tralascio molti aspetti occupato di cui mi sono occupato del libro ma parlerò di diritti umani ovvero le politiche di Lande crebbe in hanno dato luogo a notevoli dibattiti soprattutto perché c'è stato una critica notevole per quanto riguarda la lesione di diritti umani ovvero sono quattro Dati che di cui si deve tener presente uno spossessamento delle popolazioni locali. Che si ricollega al profilo dell'assenza di partecipazione delle stesse. Secondo assenza del beneficio Haring cioè e queste popolazioni locali non godono dei benefici derivanti dai programmi di sviluppo. Terzo Mancato o limitato accesso alle risorse idriche e alle risorse alimentari. E quarto la tutela dell'ambiente quindi la violazione dell'ambiente delle biodiversità sarò breve lo spossessamento. C'è un problema in Africa soprattutto le terre sono di proprietà dello Stato dello Stato territoriale per cui utilizzatori sono delle sole membri le comunità locali che sono utilizzatori Possessori ma non titolari del diritto di proprietà quindi possono essere facilmente sottoporsi edizioni a spossessamento. E il dato particolare quello commesso in rilievo nel mio libro e quello dell'assenza di partecipazione cioè questi soggetti possono essere spossessato i dei terreni che essi tre visualmente coltivano. Senza essere consultati e senza che essi chieda dissi un consenso libero preventivo informato questo il primo dato essenziale nel senso che c'è uno spossessamento senza che questi soggetti possono essere consultati. E si tratta di terreni che questi soggetti o coltivano per garantirsi la sopravvivenza economica sociale culturale economica. E Sociale secondo il secondo problema o come ho detto e il benefici Charing l'assenza di condivisione gli accordi l'andrebbe in mese occupato mi sono molti. Non contemplano la possibilità di riconoscere i benefici alle popolazioni locali si tratta di un profilo particolarmente Molto grande e che Diciamo che si ricollega anche ai profili dei tassi occupazionali nel senso che le politiche Wieland Repin e non garantiscono o menti di tassi di occupazione soprattutto perché gli investitori non si avvalgono dei cittadini provenienti dal proprio proprio sta dello Stato territoriale ma si avvalgono dei cittadini provenienti dallo Stato investitore o da altri Stati. Terzo problema accesso alle risorse idriche e accesso a risorse alimentari spesso di Länder Nancy parla ma si parla anche di voto eppure Bing cioè corsa

all'accaparramento delle acque perché soprattutto l'investimento riguarda l'utilizzo la produzione di biocombustibili quindi biocombustibili che sono necessarie per rispettare le politiche energetiche dell'Unione europea e soprattutto perché c'è un problema di dipendenza Dal dalla Russia e del Venezuela per quanto riguarda il petrolio quindi c'è una necessità di produrre bio combustibile E allora che succede questi investimenti determinavano una carenza di acqua e quindi un problema relativo alla salvaguardia dei diritti delle popolazioni locali Ancora accesso al cibo evidente che adesso mi sposto sotto un profilo internazionalisti con il Comitato economico sociale culturale dell'ONU ai venivi ha identificato uno stretto nesso tratterrà E diritto al cibo cioè l'accesso alterna alla terra come componente essenziale per garantire il diritto al cibo le politiche gli andrebbe in in questo senso non sono in grado di assicurare questa accessibilità In ultimo c'è il problema della Dell'ambiente che è ricollegabile alla modificazione della destinazione di territori si è visto che significa si parla di un processo muro culturale i regimi mondo culturale Soprattutto la gli ha troppa e il il mais sono dei prodotti dalla cui coltivazione si ricava L'etanolo fondamentale per la produzione di biocombustibili quindi la individuazione di un solo regimi colto culturale Fa sì che ci sia una lesione della biodiversità e ci sia una lesione del dell'ambiente quindi con gravi del ripercussione sui diritti dei popoli indigeni Finisco ricollegandomi a quello che ha detto il collega il professor Cataldi il dominio riservato adesso siamo ritornati al dominio riservato parlo internazionalista quindi c'è il lo Stato territoriale che adotterà delle azioni di poteri assolutamente incisivi e c'è un regresso una regressione dell'adi di di questa situazione c'è un potere di governo molto ampio che poi si ripercuote su cui i diritti dei popoli indigeni Ancora Per chiudere l'esternalizzazione a cui faceva riferimento il prezzo del Cataldi Io ho fatto riferimento prima alla stregua di esternalizzazione della produzione di cibo quindi praticamente si produce cibo nel sud del mondo perché poi questo cibo venga utilizzato venga utilizzato nella nord del mondo quindi è un problema di esternalizzazione un problema di dominio riservato mi ricollego e il fallimento del secolo per quanto riguarda l'adozione di potere che non sono ancora in grado di esprimere un'attività di governo che sia veramente rispettosa dei diritti umani grazie Grazie davvero Michele questa interessante introduzione che s'è fatta la questione del clubbing Molto interessante qualcuno potrebbe pensare lontana un po'dall'interesse locale da interesse l'avvocato eccelle ma proprio per questo abbiamo messo vicino intervento di Michelina quello di Lucasalta la macchina perché Luca avvocato del foro di Napoli Ci parlerà proprio un po'di questo Davide contro Golia alcuni casi di contrapposizione tra imprese multinazionali e popolazioni dice ma Grazie proprio per avermi dato la parola io sono molto emozionato quindi mi perdoni ritessere l'emozione mi farà un po'incespicare Il titolare mi è stato assegnato appunto Davide contro Golia alcuni casi di contrapposizione tra imprese multinazionali popolazioni indigene vi dico subito che io non sono molto d'accordo con la formulazione di questo di questo tema e vi spiegherò perché Va bene così va bene va bene così Allora quando parliamo di violazione dei diritti umani parliamo di crimini crimini che vengono commessi nei confronti di soggetti che sono vulnerabili minoranze comunità indigene minori E via dicendo i autori di questi crimini in genere sono o lo Stato attraverso gli apparati statali o sempre più spesso le imprese multinazionali l'elemento quindi chiave che viene in rilievo quandoparlamo di chi di grazie ai diritti umani e quello della disuguaglianza la diversità di mezzi di possibilità di far valere le proprie ragioni che c'è tra gli autori Di crimini e le vittime degli stessi la cosa intuitiva quando parliamo di violazioni diritti umani perpetrati da dagli Stati ma vale anche quando gli autori sono le imprese multinazionali e parliamo di disuguaglianza non solo ripetono i mezzi ma anche a volte mi diritti perché soprattutto nei Paesi in via di

sviluppo spesso gli ordinamenti mentre trapelano in maniera molto forte l'iniziativa economica. Molto spesso pur riconoscendo i diritti fondamentali ma creano tante difficoltà per l'accesso alla giustizia di modo che le vittime di queste violazioni spesso non riescono non hanno la possibilità di far valere le proprie ragioni. E questo purtroppo è una tristissima regola che per fortuna qualche eccezione io vi racconterò una di queste eccezioni che riguarda la storia di una comunità, una piccola comunità indigena nigeriana, la comunità di Iche Bindi che vive nel cuore del delta del fiume Niger in Nigeria e che da decenni è costretta a subire devastazioni ambientali dai oli tutti di proprietà dell'ENI. Legni opera in Nigeria attraverso una società controllata che si chiama Maocchi che ripeto storicamente crea tantissimi problemi alle varie comunità e a questa in particolare a causa di continui sversamenti che vengono creati sulle terre comunitarie e che l'ENI si rifiuta di bonificare o bonifica solo in parte e si rifiuta anche di risarcire. Nel mille novecentonovantanove a seguito di uno di questi gravissimi casi di sversamento alcuni delegati della comunità decisero di protestare visto che appunto all'aria non era stata bonificata e non avevano avuto alcun risarcimento deciso di protestare occupando un percorso di proprietà dell'ENI. Il risultato è stato questo: Leni ha inviato le sue forze di sicurezza che insieme all'esercito si sono recati sui luoghi hanno sparato sulla folla che hanno ucciso sette persone. Questo evento così drammatico è stato riportato da diverse ONG tra cui Amnesty International in un report che si conclude amaramente con la seguente frase: nessuno ha pagato per questa vicenda. Nel due mila dieci la stessa comunità ha subito un altro sversamento: si è inquinato un'ampia parte di territorio comunitario. Questa volta anziché farsi ammazzare hanno deciso di promuovere un giudizio contro Legni e la controllata Maocchi e hanno deciso di farlo grazie all'intervento di una grossa associazione ambientalista che ci ha creduto morto. E hanno deciso di farlo davanti a un tribunale italiano. Io sono stato l'avvocato che ha seguito questo caso. Primo descritti del suo genere. Primo di questo tipo mai mai intentato in Italia. Le difficoltà anche solo per proporre questa questo giudizio sono stati enormi. Sono stato sei volte in Nigeria o lavorato quattro anni prima di notificare l'atto di citazione. E le difficoltà di accesso proprio la giustizia sono anche quella italiana sono enormi. Vi parlo velocemente di tre categorie di problemi che abbiamo dovuto affrontare. La prima, primo problema, la legittimazione attiva. La comunità indigena era il mio cliente ma la comunità indigena non si è mai affacciata davanti a un tribunale italiano come parte processuale che cos'è una comunità indigena? Gli avvocati viene no quando speso pagine e pagine e pagine. Nelle loro difese per concludere che è inesistente come soggetto giuridico la comunità indigena. La comunità indigena quindi io sarei l'avvocato di una comune di un soggetto che che non esiste. Diciamo la comunità indigena che vive e risiede in Nigeria non ha un codice fiscale voi sapete che per poter introdurre un giudizio bisogna indicare il codice fiscale dell'attore in questo caso privo. Non essendo ricca avendo un collegamento con l'Italia diciamo non può non ha potuto accedere al gratuito patrocinio. Tanto per indicare un'altra difficoltà, una seconda categoria di problemi all'agibilità. Mentre la domanda tra la comunità indigena e Legni positiva, alcuni criteri di collegamento con il giudice italiano per cui la giurisdizione certamente c'era. La parte di domanda tra la comunità e Legni ok. Diciamo no non ha le stesse caratteristiche quindi intanto abbiamo potuto conservare il processo in Italia perché abbiamo convinto il giudice che c'era una commissione ovviamente fra le due domande, terza categoria e secondo me la più grave di difficoltà. Far risalire la responsabilità sulla società madre ENI sulla società controllante per un fatto ascrivibile alla sua controllata. Now e qui il diritto attuale diciamo non ci aiuta perché tale travaso di responsabilità è possibile solo in casi particolari ma voi pensate che nel diciamo

la governance della nautica e diciamo sovrapponibile in parte ad ENI nel senso che ci sono soggetti italiani che decidono Inna occhi e che spesso lavorano contemporaneamente per la nautica e per l'ENI così come i i vertici Di di tutta la struttura tecnica sono quasi tutti italiani che lavorano Diciamo per l'uno e per l'altra quindi esiste una quasi una confusione diciamo proprio nella governance delle due delle due Entità che però essendo entità diciamo formalmente autonome non è consentito l'automatico travaso di responsabilità Per fortuna il giudice giudice del Tribunale di Milano non ha ha colto le diverse eccezioni preliminari sollevate dai difensori dell'ENI e dell'Anao Co e ha deciso di entrare nel merito del del del giudizio questa decisione ha fatto sì che diciamo ENI proponesse un accordo transattivo alla alla comunità indigena che finalmente per la prima volta dopo varie vicissitudini è riuscita a ottenere un degno risarcimento e quindi tutto sommato la storia e finita in maniera positiva è finita in maniera positiva però mi ha fatto molto riflettere sul paradigma di Davide e Golia Il paradigma di larghe Golia vede una contrapposizione tra Golia che diciamo è soggetto che alla forza bruta e Davide che il soggetto che ha l'intelligenza la furbizia l'astuzia Ebbene quando parliamo di violazioni diritti umani perpetrate dall'impresa particolare eh dobbiamo amaramente ammettere che Davide e Golia sono cumulati nell'impresa cioè non c'è una contrapposizione perché le imprese multinazionali hanno poco hanno la forza hanno hanno appunto hanno l'intelligenza non ostruzioni migliori consulenti è un po'come se Davide e Golia appunto si si alleassero tra di loro e quindi le vittime della relazione diritti umani che cosa sono sono un terzo genere destinata a diventare carne da macello e a non poteva far valere le proprie ragioni a meno che non intervenga qualcuno dall'esterno che possa in qualche modo aiutarli è molto difficile però qualche volta per fortuna succede grazie Grazie Lucca per averci portato questa questa tua testimonianza così interessato così importante sulla quale tante volte Abbiamo ragionato e il titolare mi scusami se essa se lo sapeva lontano mettevo questo dito Roma mi ha mi ha consentito di fare tutto questo discusso e comunque credo che sia adesso chiaro mettendo insieme appunto relazioni depresso Nino dell'avvocato Saltalamacchia come si tratta di vicende non solo importanti d'attualità ma vicende che ci riguardano ci riguardano da vicino Quindi non sono lontane dovrebbe potrebbe presumersi La parola adesso va a Valerio Maione che avvocato del foro di Napoli che ci parla della tutela effettiva del diritto di accesso alla giustizia qua e Valerio Grazie presidente Nell'arduo compito di tratteggiare un tema trasversale che tocca un po'tutti gli interventi e non a caso Luca ha citato l'accesso alla giustizia dandole un saggio di un di petto particolarissimo per una volta mi mi violento della mia abitudine di parlare a braccio e per rispettare gli ottoni che sbarra venticinque secondi Ho scritto il mio intervento non potrò utilizzare la presentazione che normalmente utilizzo Per parlare di questo argomento però ci tengo maniacale che la miapassione non mi non mi porti aprile mille parentesi indice di vorrei trasmettere alcuni essenziali concetti Quello dell'accesso alla giustizia un concetto talmente scontato per noi turisti appartenenti alla tradizione giuridica occidentale ancor più a quella pista italiana da me ha detto viaggiava da solo garantista qualcuno la ritiene anche ipergarantista che in definitiva ritengo che appunto in quanto scontato venga tu troppo spesso sottostimato nella sua valenza nella sua effettività al punto da illudere che il relativo diritto Trovi concrete compiuta applicazione nel nostro ordinamento interno ed in quello regionale europeo Purtroppo non è così Questo diritto che deve assurgere a principio generale del diritto e che nella nostra Costituzione Trova il suo Baluardo nel tanto invidiato c'è l'articolo tre grazie al suo secondo comma che affianca il principio di uguaglianza sostanziale a quello di uguaglianza formale in realtà è ancora troppo spesso disatteso L'effettività di un principio di

diritto ancor più se trattasi di un principio generale informatore dell'intero ordinamento nonché elemento fondamentale di ciò che definiamo Stato di diritto Si rileva solo nella misura in cui esso realmente per May prima ancora che il sistema giudiziario civile penale amministrativo e tributario l'intero impianto giuridico dell'apparato dello Stato In tutte le articolazioni della pubblica amministrazione e nel comportamento dei super attori altrimenti non avremmo questo risultato Vorrei infatti trasmetterò tutti che l'accesso alla giustizia Non è un principio giuridico aulico che attiene unicamente alle più note argomentazioni sottoposte al vaglio della Corte di Strasburgo Ad esempio circa le garanzie spettanti alle parti di un processo Penso all'eccessiva durata del processo a quando il giudice Possa dirmi terzo imparziale indipendente ai casi in cui il giudice può non corrispondere ad un tribunale quindi al dibattito sui sui limiti del giudicato sulle sue decisioni oppure circoli diritti E le dignità e la dignità dei detenuti Tanto per citare i casi più più noti quello dell'accesso alla giustizia indichi infatti un diritto fondamentale connotato da un'ampissima portata non solo ampia ma anche attinenti ai più basilari e circoscritti aspetti della vita quotidiana di qualsiasi soggetto di diritto individuo o persona giuridica che sia ed in qualsiasi materia finanche potevo pensare alle garanzie spettanti al contribuente finanche quando esso è un'impresa Ogni qual volta indice l'accesso ad un servizio al minimo servizio o una facoltà di legge e di fatto preclusa A causa di un'inefficienza o di una discriminazione orbene questo diritto fondamentale è violato La negazione di un diritto o anche solo il rendere ingiustificatamente più gravoso l'accesso adesso Viola il principio di uguaglianza sostanziale a noi tanto caro e che si fa sentire i cittadini al sicuro rispetto alle ingiustizie che hanno caratterizzato apertamente civiltà ed epoche che oggi definiremmo illiberali e antidemocratiche So avviene troppo spesso ad esempio quando non si tiene conto e non si tutela la condizione svantaggiata di partenza dell'avente diritto come vorrebbe il menzionato comma due dell'articolo tre della Costituzione Questa è l'amara riflessione di un giurista come Mickey sebbene da sempre propugnatore di diritti fondamentali era distante dall'approccio dalla prospettiva ad esempio del così detto avvocato di strada Che vedeva i richiamati principi Da un'astratta prospettiva direi accademica scientifica ed invece da quando mi occupo sul cosiddetto campo di battaglia di accesso alla giustizia per conto delle istituzioni Europea difesa d'una particolare minoranza quale quella dei rom e sinti e cammina anti ho potuto rendermi conto della diversa condizione Cui ad esempio destinato lo straniero E si badi bene non parlo neanche necessariamente dell'immigrato Ma anche solo della politica di fatto se mai nato in Italia da genitori in Italia che abbia sottoa tutti gli obblighi scolastici ma se mai non ha neanche un documento di identità che gli consenta di dire chi sia Oggi in Italia nel due mila diciannove soggetti di queste e di altre minoranze o di altre fasce di vulnerabilità che possono contenere contemporaneamente vedere racchiusi in si più vulnerabilità al contempo perché se mai sono anche indigenti diversamente abili nel fisico e nella mente analfabeti discriminati per genere oppure dell'orientamento sessuale e sociale culturale e religioso Tutto quanto Ho inteso brevemente tratteggiare spiega perché nelle sole prime cinque slide che vi illustrerò della presentazione che naturalmente propongo su questo argomento Pongo la dimensione stragiudiziale amministrativa o pre-contenzioso a che dir si voglia Come ambito parallelo a quello squisitamente processuale di cui si parla normalmente Quando si parla di accesso alla giustizia odia quel giusto processo perché la mia esperienza mi dice che spesso la questa fase stragiudiziale amministrativa pre contenziosa e anti Camera Di qui gli scenari di ingiustizia di natura giudiziaria che rendono poi messi mai manifesta l'inadeguatezza dei cosiddetti rimedi interni disponibili negli stati membri Rispetto alla salvaguardia di diritti fondamentali sanciti

nelle carte e nelle convenzioni europee oltre che nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo perché se mai tali scenari non sono sottoposti o vengono ignorati semmai dal giudice adito E quindi in due parole e termino ecco perché dico l'accesso alla giustizia non è solo un diritto in sé ma anche uno strumento fondamentale per rendere reali ed effettivi tutti gli altri diritti è un po'Leo accennati quale sono le categorie sensibili in ambito di tutela dell'accesso alla giustizia Persone con disabilità con scarsa istruzione un reddito minoranze etniche linguistiche religiose culturali vittime di discriminazione di genere ma anche vittime di crimini o di calamità naturali detenuti e soggetti sottoposti acarcerazione preventiva Soggetti sottoposti a misure coercitive in assenza di condanna Tutte le tematiche del diritto ambientale e fortunatamente più recentemente con il principio di prevenzione di precauzione e l'attenzione anche e dovuta alla responsabilità penale delle della persona giuridica si può ottenere qualche cosa di più e anche le nuove frontiere della della i Justice e quindi la la possibilità sia per il il soggetto di diritto Che per il sistema giustizia di essere anche reperibile on line E quindi queste la prospettazione che vi ho voluto tratteggiare la declinazione del diritto accesso alla giustizia in ambito extra giudiziale E quindi dimostrarvi che se i soggetti non possono i soggetti diritto non possono accedere al welfare all'istruzione ai servizi della pubblica amministrazione Un unico esempio anagrafe residenza cittadinanza identità per noi sono elementi scontati Ma ci sono tantissimi dividi oggi nelle comunità che vivono nel nel nel nostro territorio chenon riescono ad ottenere questi elementi basilari che sono la via per accedere a tutti gli altri a tutti gli altri diritti così come i tanti piccoli Davide hanno dei Golia laddove il soggetto rispetto al quale a venire Giustizia sono le imprese che se mai si sono riunite in un cartello ed è difficilissimo munirsi di quel pane Ten posso mente per uscire a scoprire certi accordi Tra le impreviste così come lo spesso rispetto alle violazioni del diritto ambientale L'altro aspetto quello processuale Non vale la pena neanche chimici soffermi noto a tutti quanti voi ma il nuoto la altrettanto tutti quanti i cui come taluni rimedi non solo efficaci e come anche là dove ci sono i rimedi efficaci ci sono dei soggetti E non vi riescono ad accedere per le falle nel sistema della gratuito patrocinio più istruzione a a spese dello Stato o tramite i network pro bono l'ultima slide che sintetizza troppi dei vari gruppi di esperti nelle due istituzioni europee regionali Negli ultimi anni si sonoprefissi come obiettivi per risolvere o quanto meno contrastare i principali ostacoli all'accesso alla giustizia e quindi Quelli classici per il degli dei temi trattati innanzi alla Corte di Strasburgo ma anche alcuni che attengono a obiettivi che ancora devono essere portati innanzi alle corti europee Io vi ringrazio per l'attenzione Passo la parola Grazie grazie Valerio Poiché diciamo il ritmo incalzante stiamo andando bene io direi a questo modo di rinviare il coffee break alla fine in modo che diciamo facciamo un po'più ampio un po'più lungo o anche per anche darci auguri le prossime festività pasquale e quindi i Chiederei diciamo i relatori di scambiarsi di lasciare il posto a relatore della seconda sessione e nel frattempo io faccio indegnamente le veci del presidente la seconda sessione sia del collega Francesco firma Questa seconda sessione come da programma Vede prima una coppia di di una coppia di relazioni diciamo dedicate al tema di grande attualità delle migrazioni questotema come sapete Offrire lo spunto a tante considerazioni io mi permetto di farle solo uno in via del tutto preventiva che riguarda ovviamente da un lato la purtroppo inidoneità i molti strumenti normativi in vigore ad affrontare con diciamo efficacia il fenomeno Nel momento in cui questo fenomeno si presenta per così dire a primo impatto so parlando della transito via mare dei migranti nella nel Mediterraneo centrale è un problema di grande impatto perché è stato già detto il Mediterraneo sta diventando un po'un mare di morte Però va anche detto che uno errato purtroppo interpretare diciamo il la persona in in

difficoltà su Dunbar come interpretato già vederlo già comiche migrante perché la persona in quel momento sul balcone è un migrante in difficoltà è una persona in difficoltà chiedo scusa non va già qualificato come immigrato Quindi bisognerebbe prima ragionare in termini di strumenti offerti dal diritto del ma per quanto riguarda il salvataggio di queste persone e poi dopopassare chiedo scusa all'eventuale valutazione dello status da attribuire a questa persona quindi errato innanzitutto Io questa forzata ma voluto ovviamente visione della persona già come emigrante momenti questa invece mentre la persona in difficoltà E peggio del mare imporre disoccupato in secondo luogo ovviamente va sottolineato che purtroppo non gli strumenti a disposizione spesso non sono strumenti normativi se non sono idonei perché è chiaro che sono pensati per altre situazioni è chiaro che il la persona in difficoltà sulla barca sul balcone in quel momento noi andiamo ad applicare convenzioni internazionali che furono ratificati all'epoca perché si pensava al tipico naufrago alla alla Tate Anicia tipica o atipica personale vuole essere poi rispedita a casa da una persona che invece è chiaro al momento in cui viene salvata poi dopo si pone il problema che questa persona non vuole tornare da dove da dove è venuta quindi sicuramente c'è una difficoltà in questo senso Ma io mitaccio su questo tema perché c'è appunto una prima relazione specifica Affidata appunto dottor Michele Corleto ricercatore non esita telematica Pegaso che ha per titolo proprio migranti nell'area del Mediterraneo protezione dei diritti fondamentali prego mica Grazie professor Cataldi bene il mio intervento come anticipato anche dal professore stesso presidente di questa Commissione Parte proprio dalla e criticità dalle problematiche ancora più attuali visto le gli accadimenti ultime vicende dello Stato libico Dalle problematiche dicevo connesse alla gestione dei flussi migratori nel Mediterraneo con un bilanciamento della tutela giurisdizionale Dei diritti fondamentali della persona salvata in mare gli appunto anch'io non farò nessuna distinzione tra lo status di migrante tra a una persona perché sono esseri appunto umani che vengono saldati in mare Occorre partire dalla dalla fondamentale acquisizione che la politica migratoria italiana degli ultimi anni è stata contrassegnata da un approccio difensivo anche securitaria uno Che ha determinato la compressione dei diritti fondamentali garantiti dall'ordinamento interno in primis appunto la nostra carta costituzionale Ancor di più dall'ordinamento internazionale E basti fare riferimento all'obbligo di prestare soccorso in mare sancito dalle convenzioni internazionali i la commissione di Amburgo Che costituisce un principio cardine un principio fondamentale della comunità internazionale Attualmente si evidenziano una norma ci si evidenzia una una normativa multilivello fatta su più strati una normativa appunto Interna nazionale E una normativa europea e una normativa internazionale che è una norma ci sono normative che sono in continua evoluzione Vari appunto le le novità legislative che si sono susseguite negli ultimi anni in particolare il due mila diciassette al due mila diciassette al due mila diciotto Che però hanno Piotta al più attenta disamina una più attenta indagine possiamo dire che sembra più che una unaevoluzione possiamo parlare di una involuzione di passi indietro come diceva anche il professor Cataldi che si stanno facendo Dai di fatti da un lato abbiamo assistito a a un'evoluzione normativa pochi governi degli ultimi anni indipendentemente ovviamente dalla dal colore politico si sono resi responsabili di modifiche legislative e di scelte alquanto discutibili sotto il profilo del rispetto appunto degli obblighi derivanti dalla dalle convenzioni internazionali Sul piano normativo in particolare lo Stato italiano ha mostrato la tendenza di voler sacrificare i valori fondamentali dell'ordinamento in nome di altri interessi Determinando in effetti lo stravolgimento del sistema di asilo gli italiano se pensiamo alla decretazione d'urgenza che a contraddire che ha contraddistinto l'anno due mila diciassette con il il decreto Minniti Orlando prima e poi nel due mila diciotto del decreto

Salvini Entrambi questi decreti sono intervenuti Dice Chiedo scusa Riprendiamo Entrambi questidecreti sono intervenuti in maniera incisiva massiccia sulle garanzie riconosciuti ai richiedenti protezione internazionale Questo sul piano nazionale sul piano internazionale oltre ai vari sistemi di Dublino Dublino uno Dublino due Dublino tre che si sono susseguiti nel tempo e Lea Bari operazioni militare di carattere umanitario Cronologicamente ricordo l'operazione Mare Nostrum try tonno Sophia che si sono susseguiti dei risultati di miglioramento diciamo che non ne abbiamo visti e molto spesso invece sul per quanto riguarda invece le normative internazionali queste sono obsolete o molto spesso vengono messe a tacere Ecco perché un grido di allarme deve essere levato anche dal professionista del diritto E poi un professionista del delitto che deve promuovere la protezione dei diritti fondamentali della persona e di riflesso deve dare un contributo e deve partire innanzitutto partendo dalle nostre punto competenze nostri studi aiutando essendo di ausilio ai magistrati nell'interpretazione magistrati che molto spesso sono anche lo diceva inizialmente il professor Cataldi hanno una bah hanno visto sempre più limitata la loro sfera di incidenza Hanno poco potere discrezionale rispetto a queste normative molto stringenti E occorre che gli avvocati stessi proponano delle soluzioni interpretative di queste normative internazionali Cosa che è successa nel corso degli anni dal due mila quattordici al due mila diciotto grazie alla all'evoluzione della del della della giurisprudenza della Corte di Cassazione Sì è riuscita ad affermare un'azione penale l'esercizio dell'azione penale forte con riferimento a fatti gravissimi Parto appunto del traffico dei migranti in mare per poter appunto afferma è la sussistenza di una giurisdizione italiana in ordine appunto al reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in casi in cui quel reato veniva commesso o meno veniva iniziato in acque internazionali Ed ancora la la figura del professionista può e deve essere di ausilio il pozzo gioca un ruolo fondamentale Nel seguire tenere su e tenere sotto osservazione quello che il percorso quello il percorso dei migranti sul territorio italiano E mi riferisco alla fase fin dalla fase della del naufragio il mare al sistema di accoglienza E alle ipotesi anche di respingimento in mare ipotesi di respingimento per cui già alla corte di Strasburgo nel caso dissi contro Italia aveva appunto condannato il nostro Stato affermando che aveva violato l'articolo tre della della convenzione europea per la salvaguardia diritti dell'uomo Sul divieto di tortura e trattamenti degradanti e per il rischio di respingimento indiretto verso Paesi che non garantiscono standard minimi di trattamento di livelli diciamo di rispetto dei diritti fondamentali della persona umana E penso anche alla condizione del migrante nel caso in cui venga riflette riportato di cosiddetti Lager libici che sono veri e proprio oggi Campi di di concentramento la sistemazione dei nella Ghedinidice questo non è un son solo dati delle ONG le organizzazioni non governative internazionali in primis Amnesty International O anche delle diciamo delle percezioni dirette in quanto collaborato la Trump con il Centro internazionale per l'IMI per le politiche migratorie Che ha sede a Vienna stiamo collaborando insieme ad un collega egiziano e a due avvocati libici per la creazione di una nuova strategia di politica migratoria per il governo libico E le condizioni di questi centri di acque e di accoglienza tra virgolette i libici sono veramente una cosa di cui nemmeno il governo forse ha idea di cosa accade in questi centri quindi subiscono abusi violenze trattamenti disumani e degradanti E un altro aspetto che l'avvocato deve sicuramente tener sotto osservazione e lo scenario che ci ha si si apre di fronte a noi riguardo al contrasto della nuova schiavitù del di più del del di questo millennio che il problema è la piaga dell'e-commerce umano Al fine appunto di contrastare ormai il nelDarko web esistono delle proposte e si pubblicizza e si vende di tutto sulla sulla persona umana Queste quindi Il ruolo anche idee che vogliamo o tenendo sotto controllo

questi questi aspetti ruolo propositivo che vogliamo attuare con l'associazione Pro Reitz il ruolo che ci proponiamo come legali come esperti di diritto attraverso non solo di la proposizione di ricorsi di urgenza E dopo avere magari esaurito le vie di ricorso interno anche perché no o proporre pensava di ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo Questo il contributo e dal figlio che l'associazione Pro RAI s'gli esperti legali di associazione Mettono in campo e sono già su cui sono già impegnati da da molto tempo io vi ringrazio per l'attenzione magari dopo sono disponibile per un dibattito Michele faranno arrivano questa problematica puramente di grande attualità che continua anche nella relazione adesso dite Manuela Monaco avvocatato al foro di Napoli Che in particolare appunto avraper oggetto i lager libici un esempio di silenzio assordante e le ipotesi di tutela giudiziaria delle vittime mano Mi riallaccio alla sua introduzione professore perché è chiaro che il tema fondamentale contigue E quindi diritto di uguaglianza il rispetto della dignità umana costituiscono il fondamento dei diritti della persona e come appunto diceva il professore sono stati il frutto dell'evoluzione giuridica della società civile all'indomani della seconda guerra mondiale Affermati proprio al fine di non ripetere negli orrori cui milioni di esseri umani erano stati sottoposti è chiaro che tutte le affermazioni di principi cardine i diritti inviolabili della persona sono cristallizzate nelle nostre costituzioni ma anche nelle convenzioni internazionali in quelle europee Sono tuttavia sistematicamente violati nella vicenda che riguarda i migranti Detenuti in Libia in quelli che possiamo senza remore definire dei veri e propri Lager Questa vicenda poi triste e drammatica evidenzia altrovevidenzia anche la vulnerabilità della tutela della persona E lo sforzo che deve essere appunto ancora compiuto cioè rendere effettivi i diritti umani fondamentali come unico argine Che abbiamo nei confronti della barbarie e della violenza esisti Libia una vera emergenza umanitaria Generata da un conflitto interno che già da anni in realtà interessava la Libia ma che purtroppo negli ultimi giorni è esploso con drammatica evidenza in una vera e propria guerra civile Il che chiaramente ha reso ancora più drammatica e difficile la situazione dei migranti che sono detenuti in questi cinque come evidenziano molti rapporti internazionali di organizzazioni internazionali come l'olivo ma anche come l'Agenzia dei rifugiati delle Nazioni Unite ma anche ONG come Amnesty internationale come Medici senza frontiere Negli ultimi anni centinaia di migliaia si parla di quasi cinquecento mila persone hanno affrontato il difficile viaggio attraverso l'Africa Aggravi vari invidia Scappando molto spessoda guerre e conflitti interni E sono stati sottoposti come documentano questi report abitazioni continue dei diritti dei diritti umani commessi sia dei pubblici ufficiali sia diciamo da autorità di sicurezza libera ma ma anche da da bande di criminalità Che che spesso operano con coprono tra loro per un reciproco vantaggio diciamo di tipo economico è stato documentato che i migranti i rifugiati chiuso senza fare questa distinzione sono stati sottoposti a indicibili torture a violenze stupri a vivo nell'abito in una condizione di detenzione arbitraria in condizioni disastrose che aumenta il proliferare di malattie Sono sottoposti anche a estorsioni sono costretti a lavori forzati uccisioni anche i barbari arbitrarie e violenze brutali che non risparmiano come è stato documentato e anche donne incinta i bambini l'alto commissariato di diritto ma dell'ONU ha stilato un rapporto nel dicembre due mila diciotto Che ha descritto appunto uomini e donne ammonticchiati i bambini a MontichiariJulius gli altri Privata delle necessità più elementari rinchiusi in hangar terrorizzati e quindi il ricordo dei Lager diciamo non è purtroppo un ricordo lontano quando si parla dei centri di detenzione abbia in questo quadro di disperazione vanno inserite poi le intese tra l'Italia e la Libia e qui arriva al a nota dolente perché noi collaboriamo Con la Libia abbiamo delle intese l'ultimo noto il memorandum del febbraio due mila diciassette con cui

L'Italia si impegna a finanziare alloggi lo diciamo finanziare le autorità libiche soprattutto la Guardia costiera libica destinata alle operazioni di soccorso in mare quindi in virtù di queste intese la guardia costiera libica quando intercetta migranti in mare li riporta sulla terra ferma utilizzando spesso minacce e dardi e queste minacce queste armi anche nei confronti delle leggi sono state utilizzate per parecchie per riportare sulla terraferma dove questi migranti queste persone Continuano sottoporsi a a no violenze e alle illegalità di questa situazione è stata anche decisa sollevato dal commissario dei diritti umani del Consiglio d'Europa che ha richiesto proprio al nostro ministro degli Interni delucidazioni In merito alla politica governativa italiana che sembra rafforzare l'autorità diciamo le le le alla cooperazione con le autorità libiche chi invece operano in totale dispregio di diritti umani fondamentali e continuano indisturbato a perpetrare i più gravi crimini per le violazioni commesse E sono accertate e documentate e per lo stato di guerra civile che oggi in pochi giorni ha già fatto centinaia di vittime ma si parla di migliaia di sfollati Unicef parla di sette mila e trecento bambini sfollati è chiaro che la Libia non può essere considerata un porto sicuro dove poter di condurre migranti ovvero persone Non può essere di considerata un porto sicuro non possiamo pensare di riportare migranti in Libia non costituisca violazione del divieto di respingimento e violazione degli articoli due e tre della nostra scena E questo è quanto poi affermando in quella che aveva citato anche professore Corleto La sentenza Hirsi contro e tale è una sentenza molto importante lontana ma da non dimenticare cioè una sentenza del due mila dodici della Corte europea dei diritti umani che appunto affermato questo l'Italia nel momento in cui respinge In quel caso erano degli dei tre stranieri sommersi spiega degli stranieri e li riporta in Libia connette violazione degli articoli due diritto alla vita e articoli tre divieto di tortura la Convenzione europea dei diritti umani Perché in Libia questi soggetti che sono sottoposti a violazione dei diritti umani E quindi la Corte ritiene che la responsabilità dello Stato sussista ogni qual volta l'azione un comportamento un provvedimento un'azione vada a espungere una persona alla violazione dei suoi diritti umani essendo conga contro il divieto di respingimento E questo e quindi al di là che queste azioni vengono compiute all'interno del nostro territorio nazionale ma ogni qual volta queste azioni vengano compiute cioè l'azione dello Stato si ponga come causa effetto Della diciamo della violazione E con la conseguenza quindi che onere dello stato di quello che poi giuristi sensibili si pongono onere dello Stato conoscere quali sono le condizioni dei diritti nel Paese con cui si pur un c.t. accordi o con cui si facilitano delle cooperazioni E perché queste possono essere idonea a produrre gli effetti della violazione dei diritti fondamentali E va evidenziato che il diritto libico sì all'ingresso irregolare che il soggiorno è regolare ma così come le uscite regolare sono considerati crimini punibili con pena detentiva Le autorità libiche sebbene ci sia un diritto d'asilo nella nella nella costituzione del due mila undici in realtà non hanno ho applicato il diritto nel diritto interno al diritto d'asilo ne hanno sottoscritto la convenzione diciamo di genere e mi avvio alla conclusione quindi la corte europea Ha appunto affermato questo l'Italia sa Piva L'Italia sapeva e comunque non poteva non sapere quale fosse la condizione di emigranti detenuti in Libia parliamo del due mila dodici e ciò e ho quindi oggi è ancora più vero Per il reparto di indagine che sono stati documentati dalle più importanti organizzazioni internazionali che si occupano dei diritti umani Ora dirà dinanzi a queste violazioni è chiaro che il giurista non può rimanere insensibile ma deve operare per per arrestare questi crimini e per far valere la responsabilità degli Stati e delle istituzioni che sono coinvolte L'associazione Praxis già posto sull'argomento attivando un Foglia per conoscere i con il contenuto dell'intesa italo libica sta ancora aspettando una risposta ufficiale al fine di

valutare queste intese anche sotto il profilo della loro legittimità. Le vittime di tortura di trattamenti inumani e degradanti di violenze chiaramente sono hanno diritto a far valere queste violazioni hanno diritto a ottenere il risarcimento dei danni patiti in Libia. Con l'omissione delle con l'omissione o con la complicità egli stare delle istituzioni coinvolte. E hanno anche diritto a presentare un ricorso alla Corte europea perché non hanno potuto avere accesso né durante la detenzione in Libia a nessun'autorità egli potesse garantire tutela e mi avvio alla conclusione e dico che l'acquisto e la la vicenda la drammatica vicenda in Libia ha rotto e sta compiendo un argine potente l'argine però che era posto a tutela di tutti dei diritti riconosciuti a tutti gli esseri umani senza distinzione e quindi occorre un impegno serio dei governi ma tra società civile e dei giuristi per porre un argine a questo e per evitare di considerare l'uomo un diciamo un oggetto da spostare da prendere da non prendere ma ristabilire il bagliore fondamentale della dell'essere umano che va Secondo lei considerato preminente rispetto a interessi economici di politica estera e di flussi di controllo di flussimigratori grazie Grazie l'avvocato Monaco per averci Appunto fondato questo approfondimento su questa questione dell'aria libici voglio soltanto aggiungere le ha parlato giustamente del caso essi contro Italia ma anche il tribunale di Ragusa molto più recentemente nel caso della si può accertare ha affermato con molta chiarezza che nel momento in cui questa ONG sottraeva emigranti alle motovedette libiche e le portava in Italia ha agito per necessità cioè diciamo non era assolutamente ipotizzabile come ha fatto Il magistrato inquirente una una sorta di contrabbando di migranti o traffico di migranti perché appunto riportare le persone in Libia equivale appunto ad un crimine perché semplicemente il concetto di porto sicuro non è un concetto limitato alla incolumità fisica del momento. Ma il concetto che coinvolge anche il godimento dei diritti umani fondamentali questa è una sentenza molto interessante quella del tribunale Di Ragusa dell'anno scorso che mi invito appunto a a leggevolevo anche aggiungere a proposte per le varie libici che i colleghi avvocati dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione hanno fatto ricorso al TAR Relativo alla presunto sviamento presunta distrazione di fondi perché i fondi per la cooperazione sembrerebbero essere stati utilizzati invece per finanziare Ilaria D'libici bellezza diciamo i centri detenzione libici c'è sono stati dati all'Idi Con questo gruppo questo film Il TAR ha respinto per ora la domanda quindi la questione esso e al Consiglio di Stato in appello vedremo diciamo l'esito che avrà quindi questo per dire quindi che c'è un movimento che in qualche modo cerca di tenere sotto attenzione quindi la la problematica quindi grazie ancora sia Michele Corleto che a Emanuela Monica Monaco per essersi soffermata su questo Adesso cambiamo diciamo o registro ma sempre ovviamente nell'ambito di quello che stiamo dicendo faceva perché abbiamo un interessantissimo intervento Della dottoressa Maria addizionale Lemmeggiornalista Che riguarda riguarda le parole le parole sono pietre lo sappiamo diciamo io qui ho un ad esempio una risoluzione dell'Assemblea generale del mille novecentosettantacinque quindi non proprio ieri mattina che invita gli stati e le agenzie delle Nazioni Unite hanno a non utilizzare il termine clandestino per i migranti siamo nel settantacinque a parlare di non documenta or in Regular mai tanto Workers'a proposito dei lavoratori appunto Immigrati che non siano a posto con i documenti quindi irregolari Quindi diciamo folla non è soltanto so soltanto questioni terminologiche ma l'intervento della dottoressa lemme riguarda la la questione le pari opportunità in tema di pari opportunità non discriminazione le iniziative per la sostituzione di uomo col personale nei testi legislativi e amministrativa prego apre la parola Sì è un punto di vista un po'diverso del un una violetta una violazione un po'più subdola perché sotto gli occhi di tutti ma ha quasi non ci si facaso

Partiamo dal documento principale quello che attesta la nostra identità dopo nome e cognome c'è scritto esclusivamente nato Soggetto in questione è una signora non credo che nessun uomo al potrebbe mai accettare che sulla propria carta d'identità ci fosse scritto Mario Rossi nata un altro esempio la comunicazione la pubblicità questa la pubblicità di una della Fineco di una banca Da sempre investiamo sulla tecnologia più evoluta che esista l'uomo cioè il volto di una donna Nessuno nemmeno l'Accademia della Crusca ha capito che c'era un corto circuito in atto andiamo sul lavoro che ha fatto sul nostro Codice perché e il Codice il contiene le norme contiene le parole che normano La nostra vita la nostra vita democratica sociale Noi abbiamo l'omicidio Articolo cinquecentosettantacinque del Codice Penale omicidio significa letteralmente uccidere un un uomo un uomo il concetto è rafforzato dalla norma perché dice chiunque cagiona la morte di un uomo e punito con sappiamo che l'interpretazione del della norma penale un'interpretazione in secca tutto ciò che è scritto nel Codice dice il primo articolo Del codice penale e il reato ciò che non è scritto non è reato se faccio cadere il tasto reato s'è il tappo lo lascio così non è più reato quindi Prada paradossalmente quando si applica la la la norma penale per l'omicidio per l'uccisione di una donna e il giudice fa quasi una concessione insomma perché la donna non è prevista il Codice penale lo sappiamo è stato redatto da Alfredo Rocco con una commissione composta da tre sottocommissioni Voi nel nel mille novecentotrenta si completarono i lavori dell'Assemblea le convenie sottocommissioni avevano proposto a a Alfredo Rocco di utilizzare il sostantivo persona anziché uomo mal freddo Rocco fu insomma integerrimo questo il documento che lo attesta E scrisse no uomo e infatti eccolo qua l'uomo una bella donna mi sono chiesta allora ma negli altri stati come si sono regolati normando L'assassinio ho preso a esempioproprrio il reato di assassinio perché necessariamente bisogna dire scrivere l'essere umano al quale si toglie la vita facciamo un breve giro del mondo andiamo che ne so in Germania Sono terrorizzato era professore Cataldi che mi ha dato pochissimi minuti per cui non faccio il giro del mondo dico semplicemente che uno degli esempi più forti riguarda la Germania in Germania l'articolo che norma l'assassinio utilizzare espressione Mensch nel che significa esattamente persona essere umano Mulan nella traduzione Della norma penale tedesca in italiano quel me in Cile viene tradotto inevitabilmente un uomo il Regno Unito ma è uno dei più il più poetico parla di creatura ragioni vuole Questo è il documento e posso assicurare che Cina Stati Uniti Russia Finlandia Portogallo Spagna Messico alcun Paese Siria persino Alcuno di questi Paesi utilizza il sostantivo un uomo a significare essere umano Ne ho sentito parlare molto della Convenzione dei diritti umani non i diritti dell'uomo è una erratae volutamente errata traduzione della convenzione Dei diritti umani e delle libertà fondamentali questo e il documento in inglese questa e la ratifica Italiana dove umano viene tradotto dell'uomo Mi sono allora chiesta come viene rappresentata la donna nel Codice Penale Viene due mondi sostanzialmente o come proprietà dell'uomo che non può contrarre matrimonio che maritata O come contenitore di prole incinta donne incinta che ha partorito che partorisce Nel due mila tredici invece alla donna come è accaduto nell'arte fine Trecento quando le madonne venivano rappresentate su un trono Gli è stato scippato il trono le madonne sono tutte adesso in piedi sopra una nuvola col bambino in braccio il Lo Spirito Santo in testa in equilibrio precario Nel due mila tredici il legislatore ha scritto per le alcune aggravanti nel Codice Penale Che riguardano l'aver commesso il fatto in presenza in danno di un minore di anni diciotto di persona in stato di gravidanza come se scrivere la parola donnaal legislatore riuscirà tra pesce la mano non non ce la fa La persona in stato di gravidanza beh ho ripreso Marcello Mastroianni ne niente paura suo marito è incinta era un film con catering Nerva Sì c'è un articolo del codice civile che dà

dignità alla donna dice che il lavoro della donna equiparato a quello dell'uomo ma tanto non viene applicato perché sappiamo che il disavanzo economico rappresenta il tre sette per cento il diciannove e sei per cento nel due mila sei fu introdotto il reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili quindi che sia diretto alle donne Non dovrebbe cioè destare alcun tipo di dubbio eppure Nel normare Il reato si scrive Che l'articolo si applica anche quando il fatto è commesso in danno di cittadino italiano o straniero Non c'è una coazione a ripetere nel un negazione costante continua del femminile L'articolo cinquecentosettantotto del codice penale getta invece discredito esclusivamente sulla madre Dice la madre che cagiona la morte del proprio neonato ma che sono la madre una mucca aggiornare pure il padre o il genitore in in genere in in via così generale invece non c'è motivo per cui non si scriva il genitore è che si vuole sempre in qualche modo come dire mettere in cattiva luce il comportamento della madre La definizione di uomo in Treccani è essere cosciente responsabile dei propri atti La definizione di donna è nella specie umana l'individuo di sesso femminile soprattutto al raggiungimento della maturità anatomica Si contrappone a uomini espressione né come scarpe borse orologi da donna I sinonimi Di Donna sono cameriera sono colf sono badante sono Domestica Le Sono affranta nel nel parlare di queste cose perché un maschio un uomo non riesce a capire quanto è mortificante quanto dia fastidio Essere declinate esclusivamente al maschile non avere visibilità alcuna in un mondo androceo intrigo parola che viene dal greco Anne era Andros uomo al centro Si sostituisce Almir latino Il tram mai a passo d'uomo micapuò essere apparso Umano è interessante però lo questo però voglio dire La Bibbia il cristianesimo la religione Ha determinato che atte chissà il la visione androceo intriga della dell'Italia della delle diciamo del mondo occidentale anche se altre Altri Paesi insomma in inglese ha risolto il problema del neutro nel Medioevo insomma ma Ovidio quando scriveva lei metamorfosi parlava dei di Omo non parlava di uomo o di donna di Viro di muliere ha parlava di Omo e Omo era maschio e femmina erano le creature le creature viventi create da Dio e la Bibbia che dice che la donna è nata dalla costola dell'uomo Be'questo lo leggeremo voi perché io sono un po'timida e ho paura di dire che gli insulti invece sono Gino centri ci cioè hanno al centro la donna Dei maschi naturalmente vanno contro le donne Si nasce questa è la mano di una bimba che si chiama Emma ma è nato questa questi sono i miei tesserini di giornalista Io sono il signor Maria Tiziana Lemme nato iscritto il titolare sono riuscita con una richiesta al presidente dell'ordine Carlo Verna a far cambiare l'interno della miniatura estera giornalista Non si declinerà hanno più le generalità In maniera andrò centri Ka ma qualunque documento qualunque prestampato che sia la richiesta deve per entrare in una biblioteca piuttosto che la richiesta del certificato INPS Contiene esclusivamente la formula il sottoscritto nato il sottoscritto nato A scuola si parla dei primi passi dell'uomo sulla terra l'anno la donna come noto volava I titoli dei giornali perché gli uomini hanno hanno la cellulite beati loro Perché i maschi non hanno la cellulite qua si capisce che è un titolo che si riferisce alla alla copertina di questo giornale ma immediatamente sotto Perché non esistono iridi gialli negli uomini allora quand'è che si dice un uomo per essere umano un uomo per essere maschio Bastava dire le parole come sono e come esistono i fenomeni linguistici Non sono semplici ma l'uso delle parole determina la nostra visione del mondo non il nostro concepire il mondo Io sono convinta che se c'è un gatto così forte dal punto di vista economico Che mortifica la donna nei salari né licenziamenti Sono più licenziate più donne che maschi viene anche dal fatto che non siamo riconosciuti e nemmeno dalla nostra carta d'identità Con Amalia Signorelli l'antropologa che ha insegnato tantissimi anni qui all'università Federico secondo creato un'associazione femminile maschile neutro che si occupa Di eliminare le discriminazioni

verbali linguistica ed ai codici e dagli atti amministrativi della Repubblica italiana siamo riusciti a scrivere a far depositare una legge e questa l'A quattro sei quattro tre Adesso stiamo lavorando per farla recuperare farla ripresentare farla dibattere Se siete interessati alla nostra mia associazione di cui sono presidente là c'è un blocchetto i fogli bianchi c'è una penna sopra scrivete il vostro nome e scrivete il vostro indirizzo meglio il vostro telefono Con moltissimo piacere Vi contatterò se volete far parte di questo Progetto l'ultimo a cosa gli ultimi cinquantasei secondi se riesco a togliere questa pagina io voglio fare vedere questo brevissimo video Ma Sentiamo come servizi siamo resta simbolo E realisticamente più

Confprofessioni: bene la Regione Campania su equo compenso, ora intesa su fondi strutturali

LINK: <http://www.ildispariquotidiano.it/it/%EF%BB%BFconfprofessioni-bene-la-regione-campania-su-equo-compenso-ora-intesa-su-fondi-strutturali/>



Confprofessioni: bene la Regione Campania su equo compenso, ora intesa su fondi strutturali 12 ore ago 12 ore ago Al convegno di Napoli confermata l'attenzione della giunta regionale per i liberi professionisti ed il lavoro autonomo. Mazzella (**Confprofessioni** Campania): "Riconoscimento importante, ma non ci fermiamo qui" Dal dialogo con la Regione Campania a nuove misure per la tutela del mondo delle libere professioni: si rivela proficuo il convegno organizzato da **Confprofessioni** Campania al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo, dove la giunta regionale della confederazione dei liberi professionisti campani ha espresso a Fulvio Bonavitacola, vice presidente della Regione, alcune delle principali criticità legate, in particolare, alle questioni dell'autonomia differenziata ed alle occasioni offerte dall'equo compenso, i fondi strutturali e lo Sportello del Lavoro Autonomo. E nella seduta di ieri la Giunta Regionale, recependo alcune delle osservazioni di **Confprofessioni**, ha approvato una delibera con la quale viene impartito agli uffici regionali, agli enti strumentali e alle società in house della Regione Campania, l'indirizzo di garantire, negli atti delle procedure ad evidenza pubblica, la tutela del lavoro autonomo e il rispetto dell'applicazione dell'equo compenso stabilito dalla normativa statale. In particolare va assicurato che il compenso sia conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di equo compenso, nonché ai decreti ministeriali che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi. "Quello con **Confprofessioni** - sottolinea Assunta Tartaglione, consigliere politico presidente Regione con delega agli ordini professionali - è stato un utile momento di confronto. La Regione vuol essere in prima fila su questi temi, anche alla luce della sfida lanciata sull'autonomia differenziata. In quest'ottica, la delibera di Giunta varata sull'equo compenso rappresenta un ulteriore passo avanti nel lavoro che la Regione sta facendo per i professionisti campani. Attraverso questi strumenti vogliamo garantire la tutela del lavoro autonomo e offrire maggiori opportunità ai professionisti, sfruttando al meglio anche le opportunità offerte dalle risorse comunitarie, con una particolare attenzione alla nuova programmazione dei fondi europei". Sulla questione dell'equo compenso **Confprofessioni** aveva lanciato la petizione #iononlavorogratis, contestando l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito emanato il 27 febbraio scorso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. "Va riconosciuto il valore del lavoro dei liberi professionisti - ha sottolineato con forza Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto al convegno di Napoli - e in queste ore il sottosegretario Morrone e il vice premier Di Maio ci hanno garantito la giusta attenzione. Siamo soddisfatti anche per l'impegno annunciato oggi dalla Regione Campania: del resto le prestazioni gratuite o al ribasso non garantiscono qualità neanche alla committenza. Il giusto compenso è dunque una tutela per tutti". Soddisfatto anche il presidente di **Confprofessioni** Campania, Francesco Mazzella: "La Regione Campania si allinea alle altre regioni sulla norma di principio equo

compenso: si tratta di un riconoscimento importante per il mondo dei liberi professionisti. Con la Regione stiamo ragionando anche su un nostro contributo consultivo per una corretta programmazione dei fondi strutturali indiretti, in modo da favorire in particolare le aggregazioni professionali e multidisciplinari e una crescita dimensionale studi professionali". Nella foto, un momento del convegno di **Confprofessioni** Campania You may also like

Confprofessioni: bene la Regione Campania su equo compenso, ora intesa su fondi strutturali

LINK: <http://www.ildispariquotidiano.it/it/%ef%bb%bfconfprofessioni-bene-la-regione-campania-su-equo-compenso-ora-intesa-su-fondi-strutturali/>



Casamicciola Terme
Via Principessa Margherita
a due passi da Piazza Marina
Tel. 0815072451



Società **Confprofessioni**: bene la Regione Campania su equo compenso, ora intesa su fondi strutturali 3 ore ago 3 ore ago Al convegno di Napoli confermata l'attenzione della giunta regionale per i liberi professionisti ed il lavoro autonomo. Mazzella (**Confprofessioni** Campania): 'Riconoscimento importante, ma non ci fermiamo qui' Dal dialogo con la Regione Campania a nuove misure per la tutela del mondo delle libere professioni: si rivela proficuo il convegno organizzato da **Confprofessioni** Campania al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo, dove la giunta regionale della confederazione dei liberi professionisti campani ha espresso a Fulvio Bonavitacola, vice presidente della Regione, alcune delle principali criticità legate, in particolare, alle questioni dell'autonomia differenziata ed alle occasioni offerte dall'equo compenso, i fondi strutturali e lo Sportello del Lavoro Autonomo. E nella seduta di ieri la Giunta Regionale, recependo alcune delle osservazioni di **Confprofessioni**, ha approvato una delibera con la quale viene impartito agli uffici regionali, agli enti strumentali e alle società in house della Regione Campania, l'indirizzo di garantire, negli atti delle procedure ad evidenza pubblica, la tutela del lavoro autonomo e il rispetto dell'applicazione dell'equo compenso stabilito dalla normativa statale. In particolare va assicurato che il compenso sia conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia di equo compenso, nonché ai decreti ministeriali che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi. 'Quello con **Confprofessioni** - sottolinea Assunta Tartaglione, consigliere politico presidente Regione con delega agli ordini professionali - è stato un utile momento di confronto. La Regione vuol essere in prima fila su questi temi, anche alla luce della sfida lanciata sull'autonomia differenziata. In quest'ottica, la delibera di Giunta varata sull'equo compenso rappresenta un ulteriore passo avanti nel lavoro che la Regione sta facendo per i professionisti campani. Attraverso questi strumenti vogliamo garantire la tutela del lavoro autonomo e offrire maggiori opportunità ai professionisti, sfruttando al meglio anche le opportunità offerte dalle risorse comunitarie, con una particolare attenzione alla nuova programmazione dei fondi europei'. Sulla questione dell'equo compenso **Confprofessioni** aveva lanciato la petizione #iononlavorogratis, contestando l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per incarichi di consulenza a titolo gratuito emanato il 27 febbraio scorso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. 'Va riconosciuto il valore del lavoro dei liberi professionisti - ha sottolineato con forza **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, intervenuto al convegno di Napoli - e in queste ore il sottosegretario Morrone e il vice premier Di Maio ci hanno garantito la giusta attenzione. Siamo soddisfatti anche per l'impegno annunciato oggi dalla Regione Campania: del resto le prestazioni gratuite o al ribasso non garantiscono qualità neanche alla committenza. Il giusto compenso è dunque una tutela per tutti'. Soddisfatto anche il presidente di **Confprofessioni** Campania, Francesco Mazzella: 'La Regione Campania si allinea alle altre regioni sulla norma di principio equo compenso: si tratta di un riconoscimento importante per il mondo dei liberi professionisti. Con la Regione stiamo ragionando anche su un nostro contributo consultivo per una corretta programmazione dei fondi strutturali indiretti,

in modo da favorire in particolare le aggregazioni professionali e multidisciplinari e una crescita dimensionale studi professionali'. Nella foto, un momento del convegno di **Confprofessioni** Campania